

Comune di San Giorgio Piacentino

Provincia di Piacenza



Progettista incaricato e coordinatore

arch. Enrico De' Benedetti

Firma

Responsabile di Procedimento Comune di San Giorgio P.no

geom. Marco Silvotti

PIANO OPERATIVO COMUNALE

**VALSAT.
SINTESI NON TECNICA**

V02

Consulenti esterni



Società del Gruppo Giglio
Direttore Tecnico arch. Sergio Morlacchini
Responsabile legale Bruno Giglio

Dott. Geol. Paolo Mancioffi

Codice commessa: 017-P-2007E PSC SanGiorgio

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROL
00	NOV 2013	Controdeduzione		

Adottato con Delibera del C.C. n° **29** del 25/05/2013

Approvato con Delibera del C.C. n° del 30/11/2013

Indice generale

PREMESSA.....	3
1 RIFERIMENTI NORMATIVI	4
2 METODOLOGIA.....	5
3 ANALISI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI E DEGLI OBIETTIVI	5
3.1 Definizione delle componenti ambientali.....	5
3.2 Definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale.....	6
3.3 Definizione degli obiettivi del PSC.....	7
3.4 Acquisizione degli obiettivi del POC.....	9
4 VALUTAZIONE DI COERENZA ESTERNA.....	10
4.1 Verifica obiettivi POC/PSC.....	10
4.2 Valutazione matrici.....	11
5 VALUTAZIONE DI COERENZA INTERNA.....	12
5.1 Azioni del POC.....	12
5.2 Verifica azioni di POC/Obiettivi di sostenibilità.....	12
6. CARTA DEI VINCOLI.....	17
6.1 Riferimenti normativi.....	17
6.2 Vincoli degli ambiti inseriti nel POC.....	18
6.3 Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni.....	19
7. MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI DI PIANO.....	21
7.1 Definizione degli indicatori	21
7.2 Programma di controllo	22

PREMESSA

La presente Sintesi non Tecnica è stata redatto ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Ai fini della VALSAT del primo POC, 2015-2020, del Comune di San Giorgio Piacentino.

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, prevista dalla L.R. 20/2000 come integrata dalla L.R. 6/2009, è redatta ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 152 del 3/4/2006 e succ. mod. ed integrazioni.

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) consiste quindi in un “Rapporto Ambientale” che supporta le decisioni che hanno portato all’inserimento del POC degli Ambiti da attuarsi nei prossimi cinque anni.

La valutazione del Rapporto Ambientale si inserisce nell’iter procedurale di approvazione del POC mediante apposito esame congiunto con gli Enti Ambientali, al fine di acquisire il prescritto “Parere motivato” da parte della Provincia in qualità di autorità competente, ai sensi dell’art. 15 del citato decreto legislativo.

Il testo che segue, comprese le schede specifiche allegate alle Norme di POC desunte ed integrate dalla VALSAT del PSC, costituisce il RAPPORTO AMBIENTALE di cui all’art. 13 del D.Lgs n. 4 del 16/01/2008.

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Di seguito si elencano le diverse fonti normative utilizzate per la redazione del Rapporto Ambientale del POC. Per una più esaustiva analisi della normativa di riferimento si rimanda al Cap. 1 Riferimenti Normativi della VALSAT del PSC.

- Legge Regionale 24 marzo 2000, n° 20
- Delibera del Consiglio Regionale 4 aprile 2001, n° 173
- Direttiva Europea 2001/42/CE.
- D.Lgs. 152/2006, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 4/2008 e dal D.Lgs.128/2010
- L.R. 13 giugno 2008, n. 9
- Circolare Emilia-Romagna Prot. 269360 del 12/11/2008 D.Lgs 128/2010
- L.R. 6/2009
- Circolare RER. prot. 2010/23900 del 01/02/2010 “Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. 6/2009”.

2 METODOLOGIA

La VALSAT si compone di quattro fasi che hanno concorso alla definizione dei contenuti del POC attraverso 4 fasi:

- Fase 1: Analisi delle componenti ambientali e degli obiettivi;
- Fase 2: Valutazione di coerenza interna;
- Fase 3: Valutazione di sostenibilità delle politiche/azioni di Piano (coerenza esterna);
- Fase 4: Monitoraggio degli effetti di Piano.

3 ANALISI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI E DEGLI OBIETTIVI

3.1 Definizione delle componenti ambientali

Nell'ambito degli indirizzi e delle indicazioni contenute nella VALSAT del PSC sono considerate le seguenti componenti ambientali:

- ARIA
- RUMORE
- RISORSE IDRICHE
- SUOLO E SOTTOSUOLO
- BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO
- RIFIUTI
- ENERGIA ED EFFETTO SERRA
- MOBILITÀ
- MODELLI INSEDIATIVI
- TURISMO
- INDUSTRIA
- AGRICOLTURA
- RADIAZIONI

3.2 Definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale

Recependo quanto definito nella VALSAT di PSC si riportano gli Obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale nella seguente tabella:

COMPONENTE AMBIENTALE		OBIETTIVI DI PIANO	
1	ARIA	1a	Tutelare la popolazione residente dall'inquinamento atmosferico
		1b	Contenere le emissioni inquinanti
2	RUMORE	2a	Tutelare la popolazione residente dall'inquinamento acustico
		2b	Rispettare i valori limite di emissione sonora
3	RISORSE IDRICHE	3a	Ridurre l'inquinamento
		3b	Migliorare la qualità ecologica delle risorse

			idriche
		3c	Ridurre il consumo idrico
4	SUOLO E SOTTOSUOLO	4a	Ridurre l'esposizione della popolazione a condizioni di rischio
5	BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO	5a	Conservare e riqualificare le qualità del paesaggio rurale e urbano
6	RIFIUTI	6a	Aumentare i processi di raccolta differenziata, riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti
7	ENERGIA ED EFFETTO SERRA	7a	Ridurre i consumi energetici
		7b	Aumentare l'utilizzo di fonti rinnovabili
8	MOBILITÀ	8a	Garantire un adeguato sistema infrastrutturale in termini di sicurezza e funzionalità
9	MODELLI INSEDIATIVI	9a	Rafforzare il sistema policentrico
		9b	Incentivare il riutilizzo di aree dismesse
		9c	Potenziare i servizi e garantirne un'equa distribuzione
10	TURISMO	10a	Perseguire il turismo quale opportunità di sviluppo, aumentando l'offerta turistica
11	INDUSTRIA	11a	Promuovere uno sviluppo sostenibile nell'attività produttiva
		11b	Promuovere lo sviluppo socio-economico e l'occupazione
12	AGRICOLTURA	12a	Garantire la produttività agricola
13	RADIAZIONI	13a	Riduzione dell'esposizione all'inquinamento elettromagnetico

3.3 Definizione degli obiettivi del PSC

Gli obiettivi dello strumento di pianificazione sovraordinata, cioè il Piano Strutturale Comunale in accordo agli obiettivi della pianificazione provinciale sovraordinata, sono i seguenti:

OBIETTIVI DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

Ob.1 Promuovere un equilibrato sviluppo residenziale del capoluogo nel rispetto delle risorse disponibili e delle funzioni insediate.

Ob.2 Svolgere una azione proattiva nelle strategie connesse allo sviluppo economico del territorio e nella individuazione delle aree e dei servizi destinati alla produzione e al commercio.

OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Ob.3 Ridefinire, riqualificare e assegnare una maggiore identità urbana al Capoluogo ed una originale configurazione ad ogni sua principale frazione Rizzolo, San Damiano, Centovera, Viustino, Ronco e Tollara.

Ob.4 Prendere parte attiva nella definizione dell'assetto e delle iniziative connesse al turismo religioso nella frazione di San Damiano.

Ob.5 Orientarsi al turismo quale risorsa del territorio in genere come presenza in termini di elementi di valore ambientale e paesaggistico ma anche come porta degli itinerari che attraverso la valle del Nure e i territori limitrofi conducono ad altri interessanti itinerari nella parte alta della provincia di Piacenza.

OBIETTIVI DI SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Ob.6 Promuovere iniziative per l'attuazione dei progetti nel settore ambientale.

Ob.7 Definire interventi mirati alla salvaguardia e miglioramento della qualità ecologica ambientale.

Ob.8 Assegnare un nuovo ruolo al settore agricoltura.

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' E USO DEL TERRITORIO

Ob.9 Misurarsi con il futuro assetto viabilistico e con la richiesta di nuovi parcheggi.

Ob.10 Migliorare l'organizzazione e la qualità dei servizi rivolti alla comunità verde, creazione di parchi tematici, ecc.

Ob.11 Svolgere un ruolo attivo nella definizione delle scelte future inerenti l'eventuale dismissione della base militare di San Damiano e delle aree militari in genere presenti sul territorio.

Ob.12 Garantire sicurezza ai pedoni attraverso una mobilità alternativa e la risoluzione dei punti critici della viabilità interna.

Ob.13 Potenziare il Sistema dei Servizi pubblici e del Centro per il tempo libero e per le attività sportive.

Ob.14 Potenziare i parcheggi pubblici per la zona centrale del tessuto edificato.

Ob.15 Rallentare il traffico in entrata nel capoluogo.

Ob.16 Riorganizzare il traffico della S. P. Centovera e della zona di via Genova.

Ob.17 Alleggerire l'incrocio delle due provinciali a nord del capoluogo.

Ob.18 Riorganizzare e potenziare la viabilità interna al capoluogo e in particolare nell'area artigianale ex-pip.

3.4 Acquisizione degli obiettivi del POC

Gli obiettivi che il POC mette in campo rispondono alle principali linee strategiche definite nel PSC:

1. sviluppo residenziale del capoluogo e delle frazioni (Viustino) in base alle richieste pervenute;
2. possibile sviluppo nel capoluogo di attività produttive esistenti attraverso le modalità previste dall'art. A-14 bis della L.R. 20/2000 s.m.i.;
3. sviluppo produttivo nelle frazioni (Centovera);
4. completamento del Parco Fluviale Urbano del Nure ;
5. realizzazione nuovi assi viabilistici;
6. riqualificazione del centro sportivo comunale del capoluogo;
7. riqualificazione e creazione nuovi percorsi pedonali e ciclo-pedonali;
8. potenziare il Sistema dei Servizi pubblici, in particolare il Castello e il giardino Vittoria.

Si evidenzia che è stato scelto di inserire in via preventina tra gli obiettivi di POC anche la possibile attuazione dell'ambito 5 secondo le modalità previste dall'art. A-14 bis della L.R. 20/2000 s.m.i nell'eventualità che l'azienda "Salumificio Gagliardi" decida di acquisire l'ambito, di proprietà comunale, per ampliare lo stabilimento esistente.

4 VALUTAZIONE DI COERENZA ESTERNA

4.1 Verifica obiettivi POC/PSC

In questa fase si valutano gli Obiettivi definiti dal POC in relazione agli obiettivi del Piano Strutturale Comunale, al fine di evidenziare strategie in contrasto con gli indirizzi programmatici dello strumento sovraordinato ed eventuali incongruenze tra obiettivi che possano indurre effetti negativi.

A livello operativo la verifica è condotta mediante una **Matrice** nelle quali si valuta qualitativamente il potenziale effetto indotto dagli obiettivi del POC sugli obiettivi del PSC, il quale attraverso la propria VALSAT ha dimostrato la coerenza con la pianificazione provinciale e sui piani di settore.

Le matrici è così strutturata:

- in riga gli obiettivi del PSC (3.3 Definizione degli obiettivi del PSC);
- in colonna gli obiettivi del POC (3.4Acquisizione degli obiettivi del POC);

le celle di intersezione contengono la valutazione:

colore verde: interazione potenzialmente positiva

colore rosso: interazione potenzialmente negativa

nessun colore (- -): interazione nulla.

OBIETTIVI POC								
OB. PSC	OB_1	OB_2	OB_3	OB_4	OB_5	OB_6	OB_7	OB_8
1	--	--	--	--	--	--	--	--
2	--	--	--	--	--	--	--	--
3	--	--	--	--	--	--	--	--
4	--	--	--	--	--	--	--	--
5	--	--	--	--	--	--	--	--
6	--	--	--	--	--	--	--	--
7	--	--	--	--	--	--	--	--
8	--	--	--	--	--	--	--	--
9	--	--	--	--	--	--	--	--
10	--	--	--	--	--	--	--	--
11	--	--	--	--	--	--	--	--
12	--	--	--	--	--	--	--	--
13	--	--	--	--	--	--	--	--
14	--	--	--	--	--	--	--	--
15	--	--	--	--	--	--	--	--
16	--	--	--	--	--	--	--	--
17	--	--	--	--	--	--	--	--
18	--	--	--	--	--	--	--	--

Le matrici di confronto tra gli obiettivi del POC e il PSC, in sintesi, evidenziano una compatibilità e una coerenza quasi totale degli obiettivi degli strumenti esaminati con conseguente effetto indotto potenzialmente positivo degli indirizzi del POC sugli obiettivi del PSC.

L'elevata coerenza è giustificata dalla previsione di attuazione di diverse dotazioni territoriale e infrastrutture della mobilità.

Non si riscontrano interazioni potenzialmente negative ma piuttosto si evidenzia l'assenza di obiettivi incentrati sulla frazione San Damiano, sul turismo e sulla mancata previsione del potenziamento dei parcheggi pubblici (ad esclusione di quelli previsti all'interno degli Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali).

5 VALUTAZIONE DI COERENZA INTERNA

5.1 Azioni del POC

AZ_1	Parco fluviale urbano: attrezzamento e riqualificazione generale, migliorie e integrazioni
AZ_2	Realizzazione di percorsi ciclo-pedonali e riqualificazione di quelli esistenti
AZ_3	Realizzazione di nuovi collegamenti viabilistici
AZ_4	Riqualificazione viale Campo Sportivo
AZ_5	Riqualificazione centro sportivo
AZ_6	Riqualificazione spazi aperti pubblici
AZ_7	Nuovo polo dotazioni territoriali "giardini Vittoria": acquisizione e realizzazione primo stralcio
AZ_8	Castello di San Giorgio: progetto di valorizzazione e riqualificazione e adeguamento sismico salone
AZ_9	Aree verdi frazioni: Centovera-Viustino-Godi
AZ_10	Realizzazione impianto di depurazione a Viustino
AZ_11	Sviluppo residenziale del capoluogo e Viustino (AN_05, AN_08, AN_13, AN_B01)
AZ_12	Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive (AN_05)
AZ_13	Ambiti specializzati per attività produttive (AN_C02)

5.2 Verifica azioni di POC/Obiettivi di sostenibilità

La valutazione di coerenza interna del Piano Operativo Comunale è effettuata tramite verifica di coerenza tra le azioni previste dal POC e gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti al punto 3.2 *Definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale*.

La definizione di impatti potenzialmente negativi o positivi, consente di valutare in via preliminare l'effetto delle azioni progettuali del Piano sulle componenti ambientali e territoriali considerate; permettendo di prevedere eventuali mitigazioni e/o compensazioni che le rendano sostenibili.

La verifica è condotta mediante Matrice, una per ogni componente ambientale e territoriale considerata, nelle quali si valuta qualitativamente e quantitativamente il potenziale effetto indotto dalle azioni di POC sugli obiettivi di sostenibilità.

SINTESI													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
+	3	4	3	1	1	2	1	1	1	3	1	3	2
-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	8	8

Come si evince dalla sintesi gli impatti negativi sono legati all'espansione residenziale e produttiva (compreso il possibile ampliamento del Salumificio Gagliardi) con il conseguente consumo di suolo e aumento dell'inquinamento derivante dall'attuazione degli ambiti.

I potenziali effetti attesi e gli interventi di mitigazione dei singoli ambiti sono riportati nell'elaborato N2.

6. CARTA DEI VINCOLI

Ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i art. 3 bis “Allo scopo di assicurare la certezza della disciplina urbanistica e territoriale vigente e dei vincoli che gravano sul territorio e, conseguentemente, semplificare la presentazione e il controllo dei titoli edilizi e ogni altra attività di verifica della conformità degli interventi di trasformazione progettati, i Comuni si dotano di un apposito strumento conoscitivo, denominato **"Tavola dei vincoli"**, nel quale sono rappresentati tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani sovraordinati, generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela. Tale atto è corredato da un apposito elaborato, denominato **"Scheda dei vincoli"**, che riporta per ciascun vincolo o prescrizione, l'indicazione sintetica del suo contenuto e dell'atto da cui deriva” sono stati realizzati gli elaborati richiesti. La Tavola dei vincoli è stata inserita nell'elaborato POC_No2_Schede Ambiti dove per ogni ambito inserito nel POC è stato riportato un'estratto dell'area con i vincoli che ricadono o influenzano l'ambito. Nell'elaborato POC_No3_Scheda dei vincoli sono stati riportati tutti i vincoli che interessano il POC con i riferimenti normativi ed una descrizione del vincolo.

Come si evince dagli elaborati: “Ro2. Norme – Specifiche tecniche d'ambito urbanistiche e ambientali” e “Ro3 – Scheda dei vincoli” le indicazioni progettuali per i vari ambiti rispettano le prescrizioni relative a vincoli e prescrizioni.

Ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i art. 19 “Carta unica del territorio e tavola dei vincoli”, comma 3 quinquies “Nella Valsat di ciascun piano urbanistico è contenuto un apposito capitolo, denominato **"Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni"**, nel quale si dà atto analiticamente che le previsioni del piano sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato.”

	ANS_05	ANS_08.1	ANS_13	ANS_B01.1	ANS_C02
1.1					
1.2					
2.1					

2.2						
2.3						
3.1.1						
3.1.2						
3.2						
3.3						

	Non incide sull'edificabilità
	Edificabilità condizionata
	Inedificabilità assoluta

7. MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI DI PIANO

Il monitoraggio è l'ultima fase del procedimento valutativo, ed è finalizzata alla predisposizione di un sistema di controllo nel tempo degli effetti del Piano, con riferimento agli obiettivi definiti e ai risultati attesi.

Il monitoraggio è effettuato tramite la misurazione di una serie di parametri definiti “Indicatori” che consentono di verificare l’esito della sostenibilità dell’attuazione del POC nel corso del tempo; evidenziando il sorgere di criticità non previste o il determinarsi di incompatibilità.

La selezione di un set di indicatori specifici per il POC scaturisce dalla necessità di:

- verificare le modalità ed il livello di attuazione del Piano;
- assicurare il controllo degli impatti significativi sull’ambiente derivanti dalla sua attuazione;
- valutare gli effetti delle azioni e, eventualmente, fornire indicazioni in termini di ri-orientamento del piano stesso;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, individuare gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive.

Il monitoraggio viene effettuato attraverso una serie di parametri (indicatori), definiti sulla base della VALSAT del PSC, che periodicamente dovranno essere misurati con l'obiettivo di verificare lo stato di attuazione del Piano e le prestazioni ambientali e territoriali che derivano dall'attuazione delle previsioni di Piano, permettendo di evidenziare l'insorgenza di eventuali impatti o fenomeni non previsti e, di conseguenza, di apportare le più idonee e tempestive misure di correzione.

Poichè il primo POC assume un carattere sostanzialmente ricognitivo, di definizione del quadro delle decisioni già assunte, il Piano di Monitoraggio per il primo POC di San Giorgio P.no non può che ricalcare il programma di monitoraggio già stabilito in sede di VALSAT per il PSC, confermando gli indicatori scelti:

SISTEMA AMBIENTALE

- A01 Stato Ecologico dei corsi d’acqua (SECA)
- A02 Conformità dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane

- A03 Conformità del sistema di fognatura delle acque reflue urbane
- A04 Efficienza della rete idrica
- A05 Rete idrica – Abitanti serviti
- A06 Consumo di Suolo
- A07 Popolazione esposta a livelli di rumore indebito
- A08 Superficie Aree naturali protette
- A09 Superficie complessiva aree naturali
- A10 Superficie Agricola Utile SAU

SISTEMA INSEDIATIVO

- I01 Grado di occupazione del patrimonio edilizio
- I02 Dotazione di verde antropico per abitante
- I03 Dotazione corridoi ecologici
- I04 Indice di dipendenza della popolazione
- I05 Modalità gestione rifiuti
- I06 Servizi pubblici di quartiere/abitante